



Sole, mare, sanpietrini e sede stradale difficoltosa a caratterizzare la partenza della tappa odierna, con l'attraversamento cittadino per salutare Napoli e arrivare alla Reggia di Caserta.

Da sottolineare l'importante e prezioso lavoro svolto dalla scorta tecnica G.S.Progetti Scorta e dalla Polizia Stradale, per agevolare il transito della carovana.

La maestosa e incantevole Reggia di Caserta regala ai ciclisti la scenografia dei lussureggianti giardini, fontane e cascate, per una passerella d'eccezione. La sosta si conclude con alcuni scatti fotografici assieme alla Dott.ssa Antonietta Vistolo, vice sindaco di Formigine (paese sede di Rock No War) di origini campane, che ha attesa il carovana all'ingresso delle complesso monumentale.

Si riaccendono i motori e si riscaldano i muscoli per riprendere la strada e la sosta istituzionale a Benevento con il consigliere provinciale con delega allo sport Giuseppe Lamparelli.

La sosta pranzo a Pietrelcina è stata l'occasione per una visita alla casa natale di Padre Pio.

Tappa odierna impegnativa anche per il Team Orfeo Casolari e i suoi tecnici che hanno operato alcuni interventi di assistenza forature e cadute di catena.

Percorsi circa 140 km si arriva nel territorio comunale di Montecalvo Irpino dove la carovana è attesa dal sindaco di Casalbo.

Casalbo è il paese colpito maggiormente dal movimento franoso causato dalle piogge, rimasto completamente isolato dal mese di marzo 2011.

Mancano 30 km all'arrivo quando i 150 partecipanti alla Pedalata per la Pace entrano nella città di Foggia, accolti dalla curiosità della gente che li segue fino in centro all'incontro con l'assessore Morlino che ringrazia il presidente di Rock No War per il messaggio portato sulle strade italiano attraverso questo evento.

I ciclisti sono in sella da molte ore, hanno pedalato per 217 e le gambe cominciano ad irrigidirsi, ma l'arrivo a Manfredonia in notturna è un'esperienza unica che riesce a cancellare i segni della stanchezza